

L'INTERVISTA

GIORDANO SANGIORGI / PATRON DEL MEI

Meeting music contest: il coraggio di dire lo «Un segnale di speranza verso il futuro»

Sul palco spettacoli
Piscine ovest della Fiera
la prima delle semifinali
per artisti, cantanti e band

RIMINI

Grandi numeri per il *Meeting music contest* (137 le proposte pervenute), ideato dal *Meeting di Rimini* e dal *Mei* di Faenza: "Il coraggio di dire Io". Questa sera la prima delle semifinali che riproporrà finalmente la musica dal vivo (21.30, palco spettacoli Piscine ovest della Fiera, accesso libero senza prenotazione fino a esaurimento posti).

I giovani artisti, cantanti e band che si esibiranno sul palco del *Meeting* si contenderanno in ognuna delle serate fino al 23 agosto la possibilità di accedere alla finalissima, in programma il 25 agosto nella suggestiva cornice dell'Arena Lido. Le loro esibizioni saranno giudicate dalla giuria d'onore composta da Lorenzo Baglioni, Naip, Erica Mou, Federico Mecozzi, Max Monti e da altri rappresentanti del settore discografico e musicale, insieme ai direttori artistici Giordano Sangiorgi del *Mei* e Otello Cenci del *Meeting di Rimini*. Per il vincitore la possibilità di esibirsi (ovvia-

mente live) al *Mei* dal 1° al 3 ottobre a Faenza, ma anche di registrare il proprio singolo nello Studio Sonos di Maffucci Music, con stampa di cd a cura di Meie Amg Disk e Distribuzione digitale Mei-Digital.

Sangiorgi, quale importante segnale questo contest per la musica dal vivo?

«Un segnale di speranza verso il futuro. La qualità delle proposte pervenute è piuttosto alta e questo contest che vedrà esibirsi cantanti emergenti dal vivo insieme ad altri che si sono affermati e sono al top dei gusti del pubblico, è una ripartenza di rilievo, a opera di due realtà importanti del territorio come *Meeting* e *Mei*. Il titolo vuole indicare che artisticamente si può coniugare l'io anche in rapporto a ciò che stiano vivendo. Torna la voglia di confrontarsi con la musica e di raccontare ciò che ci accade intorno».

Avete definito in sede di presentazione quella del *Mei* come una

piattaforma di scouting e una mission...

«Ora più che mai occorre sensibilità per il settore della musica dal vivo dei giovani emergenti, azzerato dalla pandemia, senza sostegni e senza la possibilità di esibirsi. Questo contest vuole raccontare anche come si è arrivati a questo periodo, quali sono stati i muta-

menti che sono intercorsi per "gli ultimi" della visibilità, quelli più penalizzati, e siamo soddisfatti del risultato ottenuto. Il grande interesse, la grande attenzione mostrata dal numero della adesioni ci ha fatto capire che la direzione presa era quella giusta. Credo, infatti, che come faccio da 25 anni con successo, occorra proseguire a farsi portavoce delle istanze degli artisti più fragili e più deboli ma più innovativi, fornendo loro assistenza, consulenza e strumenti informativi, in una parola gli elementi essenziali per ripartire».

MARCELLO TOSI



Giordano Sangiorgi, patron del Mei



Peso: 34%